

# Le regole sono fatte per essere infrante

*Tra impegno e disimpegno danza, in equilibrio su se stesso, il professionista*

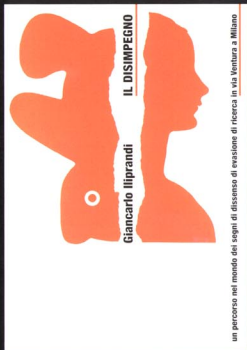
Alexia Rizzi incontra Giancarlo Iliprandi

Per una affascinante "assonanza" ho incontrato Iliprandi in uno dei miei giorni di personale protesta affinché il graphic design italiano abbia più spazio, più voce, più vita. Il momento era perfetto: quella che si dice la luce ideale quando si parla di fotografia, l'equilibrio tra bianco/vuoto e nero/pieno in tipografia; l'alchimia di forme e colori nell'arte figurativa; l'alternanza esatta tra parole e silenzio in poesia... Di Giancarlo Iliprandi e dei suoi artefatti ho amato immediatamente la straordinaria molteplicità espressiva che arriva al destinatario come unicità. L'unicità di un messaggio coerente, forte, logico nella sua fantasia, lineare nella sua profondità: disincanto travestito da incanto e poesia, a volte, altre da rigore e minimalismo.

*Laws have been made to be broken  
The professional dances in balance on himself,  
between commitment and disengagement*

*Thanks to a charming consonance I met Iliprandi on one of my days of personal complaint so that the Italian graphic design can gain more space, more voice, more life. The moment was perfect: the ideal light in photography; the white/empty and black/full balance in typography; the alchemy of forms and colours in figurative art; the exact switching between words and silence in poetry...I loved immediately the artefacts by Giancarlo Iliprandi, and his extraordinary all-telling multiplicity that hits the recipient*

*as a uniqueness. The uniqueness of a coherent, logical and strong message, in its linear phantasy and deepness; disenchant disguised as enchant and poetry, sometimes as rigour and minimalism.*



un percorso nel mondo dei segni di dissenso di evasione di ricerca in via Ventura a Milano